

OGGETTO: dPCM 15 marzo 2024, n.57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”. Elementi conoscitivi relativi ai decreti attuativi.

Come noto, nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, che disciplina l’assetto organizzativo del Ministero, prevedendo il passaggio dal modello organizzativo del segretariato generale in favore del modello organizzativo dipartimentale.

Con il presente documento si intende dare evidenza delle mutazioni intervenute e dello stato dell’*iter* attuativo anche sotto il profilo operativo, nell’ auspicio di fornire un quadro ampio e nel contempo dettagliato, il più possibile esaustivo.

Si tiene a premettere che la riorganizzazione promossa da questa Amministrazione ha ad obiettivo non soltanto l’ottimizzazione degli strumenti a disposizione per il compimento della missione istituzionale del Ministero della cultura, tendendo a realizzare una maggiore efficienza dell’azione amministrativa, di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, ma tiene a realizzare altresì condizioni di benessere organizzativo a vantaggio del personale.

La ridefinizione della pianta organica, alla luce delle intervenute trasformazioni, sarà oggetto di confronto con le rappresentanze dei lavoratori nelle forme previste.

Anche in tema di mobilità, eventualmente necessaria, saranno adottate soluzioni condivise che garantiscano una gestione ordinata del processo.

Sono state previste n. 198 posizioni dirigenziali di livello non generale così distribuite: n.51 presso gli uffici centrali; n. 72 presso gli uffici periferici; n. 75 presso istituti dotati di autonomia speciale di seconda fascia.

Di conseguenza verranno emanati i previsti decreti attuativi in adeguamento all’intervenuto riassetto dell’Amministrazione.

Si illustrano, a seguire, gli elementi di novità rispetto al precedente impianto organizzativo, con riferimento ai quattro Dipartimenti.

DIPARTIMENTO PER L’AMMINISTRAZIONE GENERALE

Per il Dipartimento per l’amministrazione generale si è proceduto nel segno di un generale rafforzamento dei Servizi in relazione alle competenze assegnate che mira a conseguire una

maggior efficienza dell'azione amministrativa mediante una riorganizzazione coerente e per aree omogenee di intervento, con un maggior livello di specializzazione della struttura.

Nell'ambito del Dipartimento operano:

2 servizi di Staff:

- Coordinamento supporto amministrativo
- Servizio ispettivo

Per quanto riguarda il servizio ispettivo, si è ritenuto di non prevedere dirigenti con funzioni esclusiva di ispettore, fatta eccezione per il capo del servizio ispettivo. Di volta in volta, in relazione alle ispezioni da avviarsi, sarà incaricato un dirigente.

Direzione generale Organizzazione

Nel ridisegnare più funzionalmente e coerentemente la struttura della Direzione a fronte della distrazione delle competenze in materia di innovazione digitale/informatica la Direzione è stata potenziata operando una riarticolazione dei servizi finalizzata alla gestione di maggiori competenze quali ad esempio la gestione delle competenze economiche del personale.

I Servizi vengono portati a 5:

- affari generali e attività negoziale (relativa agli appalti)
- reclutamento e stato giuridico del personale
- contenzioso, lavoro e procedimenti disciplinari
- relazioni sindacali, benessere organizzativo e formazione del personale
- trattamento economico, prevenzione e corruzione, sistema di misurazione e valutazione

Direzione generale Bilancio

Viene notevolmente potenziata la Direzione generale bilancio alla quale vengono attribuite più ampie competenze in relazione alla programmazione, monitoraggio della spesa, anche in linea con le indicazioni del Mef.

Molte delle predette competenze derivano da quelle già in capo al soppresso Segretariato generale

I Servizi vengono portati a 6:

- servizio affari generali
- vigilanza e art bonus
- bilancio e programmazione
- analisi e valutazione della spesa e monitoraggio
- contratti e attuazione dei programmi
- contabilità economica e controllo di gestione

UNITA' di missione per il PNRR

Viene ulteriormente potenziata anche con la previsione di una posizione dirigenziale di seconda fascia.

Direzione generale affari europei e internazionali

I due servizi, uno dei quali dedicato al tema "Unesco" replicano la precedente organizzazione in seno al Segretariato generale, già funzionale, ma che si giova ora della competenza di un direttore di livello generale.

Direzione generale digitalizzazione e comunicazione

La Direzione è articolata in 2 servizi:

- Servizio innovazione, tecnologia, digitalizzazione e comunicazione
- Servizio sicurezza informatica e dei flussi documentali

Nell'ambito della Direzione opera l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Anche in questo caso si è operato nell'intento di una ottimale razionalizzazione volta a realizzare la coerenza dell'impianto organizzativo orientata alla specializzazione delle competenze per il conseguimento di una maggior efficienza.

La previsione di un vertice di livello "dipartimentale" fa sì, tra l'altro che la struttura si collochi su un livello tale da realizzare una interlocuzione diretta tra pari livello con il Capo del

Dipartimento della protezione civile, in relazione alle specifiche competenze in materia di “sicurezza” ricollocate nell’ambito del nostro Dipartimento.

Nell’ambito del Dipartimento operano:

4 servizi di Staff:

- Coordinamento supporto amministrativo
- Due servizi che raccolgono le competenze dei servizi che oggi afferiscono alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale
- Ufficio del Soprintendente speciale per il sisma (che opera nell’ambito del Dipartimento per evidenti ragioni, di omogeneità e rapidità di risposta)

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

I 5 servizi, già collocati in precedenza al suo interno, permangono nell’ambito della Direzione.

Alla stessa vengono ricondotti i seguenti Istituti autonomi:

- Istituto centrale per il Restauro
- Opificio delle Pietre Dure
- Istituto centrale per Archeologia
- Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
- Istituto centrale per il patrimonio immateriale

Sono attribuite alla Direzione anche le Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio dislocate sul territorio nazionale e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, per la quale si prevede una riconduzione delle competenze esclusivamente al patrimonio subacqueo.

Per quanto riguarda le Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, il cui numero resta inalterato, sono previsti minimi interventi di adeguamento degli Uffici in relazione alle esigenze specifiche dei rispettivi territori, operando interventi di razionalizzazione volti ad omogeneizzarne l’assetto senza tuttavia perdere di vista la relazione con le specificità del contesto di riferimento, anche in funzione del maggior aggravio di carichi di lavoro degli Uffici competenti sui capoluoghi di provincia cui sono state attribuite gran parte delle attività sin qui assicurate dai Segretariati regionali.

Vengono istituite la Soprintendenza di Como, Lecco, Sondrio, Varese, con sede a Como e la Soprintendenza di Monza Brianza e Pavia con sede a Pavia.

La Soprintendenza di Padova perderà la terraferma veneziana in favore della neo istituita Soprintendenza dell'area metropolitana di Venezia

In Emilia - Romagna avremo un'ulteriore Soprintendenza, competente per i territori di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

La provincia di Pistoia viene sganciata da quella di Firenze per confluire nella Soprintendenza di Lucca e Massa – Carrara. La Soprintendenza di Grosseto, Arezzo resta invariata.

La Liguria diventa una Soprintendenza unica con sede a Genova.

Per quanto riguarda la Puglia, la Soprintendenza di Brindisi e Lecce diventa Soprintendenza di Brindisi, Lecce e Taranto, con due sedi, una a Lecce e un'altra a Taranto, anche in virtù dell'acquisizione delle competenze sul territorio acquisite dalla Soprintendenza Subacquea cui erano assegnate in precedenza.

La Soprintendenza Speciale ABAP di Roma

Fa capo al Dipartimento anche la Soprintendenza speciale abap di Roma che sarà potenziata con una posizione dirigenziale di seconda fascia per una migliore gestione degli aspetti amministrativi e degli adempimenti in materia di gare e appalti.

Direzione generale archivi

Nell'ambito della Direzione generale Archivi è stato previsto un ulteriore servizio a livello centrale dedicato alla *Gestione e valorizzazione degli archivi* fino ad oggi assente. Restano le soprintendenze archivistiche e bibliografiche.

In Sicilia la Soprintendenza Archivistica e bibliografica verrà separata dall'Archivio di Stato di Palermo.

Fanno altresì capo alla direzione:

- L'Archivio centrale dello Stato
- l'Istituto centrale per gli archivi
- Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'ambito del Dipartimento operano:

2 servizi di Staff:

- Coordinamento supporto amministrativo
- coordinamento tecnico e monitoraggio

Fa inoltre capo al Dipartimento:

l'Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale con funzioni di coordinamento sulle iniziative di valorizzazione economica, anche con funzioni di supporto per le diverse sedi museali non statali per l'organizzazione di mostre ed altre iniziative in Italia e all'Estero.

Direzione generale Musei

La Direzione mantiene i precedenti tre servizi, peraltro di recente ridefiniti.

Fanno capo alla Direzione generale:

- gli istituti dotati di autonomia speciale (musei e direzioni regionali)
- l'Istituto centrale per la grafica

In analogia a quanto previsto per la Soprintendenza Speciale Abap Roma, in considerazione del rilievo e della complessità degli Istituti, è stato previsto un ufficio dirigenziale di seconda fascia per il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico di Pompei e la Galleria degli Uffizi. Tale previsione consentirà di conseguire una maggiore efficienza in termini di gestione degli aspetti amministrativi e degli adempimenti in materia di gare e appalti.

Il museo nazionale dell'arte digitale viene posto alle dipendenze della Pinacoteca di Brera.

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Nell'ambito del Dipartimento operano:

2 servizi di Staff:

- Coordinamento supporto amministrativo
- Coordinamento diritto d'autore (competenza giustamente riportata tra quelle del capo del Dipartimento, trattandosi di competenza trasversale)

Fanno capo al Dipartimento:

Direzione generale Spettacolo

Viene previsto un ulteriore servizio in seno alla Direzione, per lo svolgimento delle competenze amministrative connesse alla mole degli impegni economici della Direzione.

Direzione generale cinema audiovisivo,

mantiene i 4 servizi precedenti, acquisendo anche l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi.

Direzione generale creatività contemporanea

la struttura della Direzione non subisce variazioni

Direzione generale biblioteche e istituti culturali

La Direzione eredita dalla DG-ERIC il servizio istituti culturali.

Alla Direzione fanno capo i seguenti istituti autonomi:

- Biblioteca nazionale centrale di Roma
- Biblioteca nazionale centrale di Firenze
- Centro per il libro e la lettura
- Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane
- Le quattro biblioteche statali dirigenziali non autonome

La nomina dei Capi dei Dipartimenti, i cui provvedimenti di conferimento dell'incarico sono stati registrati dalla Corte dei conti il 30 luglio 2024, rappresenta la prima fase attuativa della

riforma organizzativa, per la cui piena operatività sarà necessaria l'adozione dei decreti attuativi e il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, ai sensi della disciplina transitoria dettata dall'articolo 10 del decreto-legge n. 105 del 2023, richiamata dall'articolo 41 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57.

Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione, come da circolare n. 8 del 31 luglio 2024.

Pertanto, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si fornisce un quadro dell'assetto organizzativo transitorio:

Nell'ambito del Dipartimento per l'amministrazione generale – DiAG operano i seguenti Uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale Organizzazione;
- Direzione generale Bilancio;
- Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital library;
- Unità di missione per il PNRR.

Nell'ambito del medesimo dipartimento operano inoltre i seguenti Uffici di livello dirigenziale non generale:

- Servizi I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII già afferenti al Segretariato generale;
- Segretariati regionali.

Nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - DiT operano i seguenti Uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale;
- Direzione generale Archivi;
- Archivio centrale dello Stato;
- Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma;
- Soprintendenza speciale per il PNRR.

Nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale – DiVA operano i seguenti Uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale Musei;

- Uffici di livello dirigenziale di cui alla lettera a) dell'allegato 1 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni.

Nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali – DiAC operano i seguenti Uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;
- Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore;
- Direzione generale Creatività contemporanea;
- Direzione generale Spettacolo;
- Direzione generale Cinema e audiovisivo.